



11

1702

ARGOMENTO, E SCENARIO  
 DEL  
**NICOMEDE**

TRAGICOMEDIA DI PIETRO CORNELIO

TRASPORTATA DAL FRANCESE,

E Recitata nel Teatro del Collegio de' Nobili

DI S. FRANCESCO SAVERIO

Da Signori della Camerata di S. Giuseppe l'Anno 1702.

ARGOMENTO.



L'Autore in quest' Opera si prende licenza di supporre dall' Istoria. Primo. Che Annibale si ritirasse nella Regia di Bitinia, e vi educasse il Principe Nicomede Primogenito di Prussia Rè di Bitinia, nella disciplina dell'Armi, e che i Romani hauettero per Ostaggio Attalo altro Figlio di Prussia, e di Arfinoe Spota del secondo letto. Secondo. Che Faminio Romano Figlio di Q. Flaminio ucciso da Annibale al Trasimeno, meditasse da lungo tempo la vendetta del Padre; e però, che facendo intospettare a Republica Romana della potenza di Nicomede, si facesse eleggere Ambasciatore al Re Prussia nel ricondurgli il Figlio secondogenito, affine di promuovere questi al Soglio della Bitinia, ed escluderne Nicomede, già discepolo d' Annibale, e diffidente de' Romani. Terzo. Che Laodice Principessa Erede del Regno d' Armenia fosse stata lasciata sotto la tutela di Prussia con legge testamentaria, che douesse sposarsi al di lui successore alla Corona, che legitimamente esser douea Nicomede. Quarto. Finalmente, che Nicomede Sposo in fede di Laodice, sentita la morte di Annibale ( quale per timore di dar nelle mani di Flaminio, volontariamente s'auuenò ) e la venuta in Bitinia di Flaminio, e di Attalo suo minor Fratello, temendo di qualche violenza contro Laodice, e di qualche maligno artificio d' Arfinoe sua Madrigna, lasciasse improvvisamente i suoi Eserciti, e se ne venisse alla Regia di Bitinia, per difenderli lo Scettro, e la Spota. *Giustino nel Libro 17. 32. 34. e 38. dà qualche fondamento all' Opera.*

La Scena è nel Regio Palazzo di Bitinia.

ATTO PRIMO.

**L** aodice apre i suoi timori à Nicomede per la sua venuta in Corte, e Nicomede le scuopre le ragioni, che vè' hanno condotto; e le insidie, che gli furono tramate nel Campo da Arfinoe per mezzo di Metrobate, e Zenone. *Scena 1.*  
 Sopraggiunge Attalo, e si duole con Laodice delle tue freddezze, e punto da i rimproveri di Nicomede non conosciuto ancor per fratello, se ne vuol vendicare, ma viene trattenuto da Laodice, che parte. *Scena 2.*  
 Viene con Cleonzio, Arfinoe, à cui Nicomede rinfaccia le insidie di Metrobate, e Zenone, ed egli è riconosciuto da Attalo, con sommissione, per fratello. *Scena 3.*  
 Arfinoe riprende Attalo di questa sommissione, e gli ordina di condur Flaminio ne suoi Gabinetti. *Scena 4.*  
 Si trattiene con Cleonzio, e gli apre le trame ordite per mezzo di Flaminio, Metrobate, e Zenone per inalzar Attalo sopra il Soglio di Bitinia. *Scena 5.*

IN-

INTERMEZZO PRIMO.

Quattro Cavalieri intrecciano vn Ballo di Canario.

ATTO SECONDO.

- Scena 1* **A** Raspe consiglia Prussia à moderar li sospetti concepiti per la venuta improuisa di Nicomede alla Corte.
- Scena 2* Arriua Nicomede, e calma il Rè, da cui gli è ordinato di rispondere alla Ambasciata di Flaminio, e di ricondurli al Campo.
- Scena 3* Flaminio chiede à Prussia il maritaggio di Laodice per Attalo, e Nicomede risponde con libertà.
- Scena 4* Rimane Prussia, che promette à Flaminio ogni aiuto sù questo affare, e l'inuita à seco portarsi da Laodice.

INTERMEZZO SECONDO in Musica.

**E**rcole inuitato al Cielo dalla Gloria, è colassù solleuato dalle Eroiche sue Imprese, che applaudono in vaga danza alla salita trionfale.

ATTO TERZO.

- Scena 1* **P**russia minaccia Laodice, perche ricusa d'udir Flaminio, e di sciegliere Attalo per Iposo.
- Scena 2* Si trattiene Flaminio come priuato con Laodice, per ridurla alle Nozze con Attalo.
- Scena 3* Nicomede lo coglie in questi discorsi, e gli ordina di ritirarsi.
- Scena 4* Ragiona con Laodice delle trame d'Arfinoe.
- Scena 5* Viene Attalo, e si duole con Laodice della di lei partenza al suo arriuo.
- Scena 6* Rimane con Nicomede, à cui palesa le ragioni, che hà di procurarsi il fauore del Padre, e de' Romani, per ottener Laodice.
- Scena 7* Nicomede vien chiamato per Ataspè alle stanze del Rè, e da Arfinoe vien tacciato come subornatore.
- Scena 8* Arfinoe dice ad Attalo, che Metrobate, e Zenone hanno deposto d'essere stati subornati da Nicomede, cui Attalo si prende à difendere.

INTERMEZZO TERZO.

Due Cavalieri ballano la Mariè.

ATTO QUARTO.

- Scena 1* **P**russia ordina ad Araspè di chiamar Nicomede, consola Arfinoe, che teme d'essere giudicata calunniatrice di Nicomede.
- Scena 2* Vien Nicomede, che rigetta le intercessioni d'Arfinoe, ed ibeneficij, ch'ella vanta; indi chiede la morte di Metrobate, e Zenone, cui difende Arfinoe, che si ritira, dopo d'hauer chiesta à Prussia sicurezza per se, e per Attalo contro li futuri risentimenti di Nicomede.
- Scena 3* Prussia intima à Nicomede di sciegliere, ò li suoi Regni, ò Laodice. Nicomede rinuncia i Regni Paterni.
- Scena 4* Arriua Flaminio, à cui Prussia significa l'intenzione, che hà di far Attalo suo Erede, e di mandar à Roma per ostaggio Nicomede, che farà ricondur prigione per Araspè.
- Scena 5* Flaminio dissuade Attalo dalle Nozze di Laodice.
- Scena 6* Attalo comincia à diffidare della sincerità de' Romani.

INTERMEZZO QUARTO.

**P**vlicinella portasi in Cucagna con la Famiglia di dieci Pulicinellini, fra canti, e suoni de Calassioni, e se bene Arlichino lo dissuade dall'intrapreso viaggio, col narrargli i pericoli incorsi à certo passo, detto lo Stretto della Sibilla, nondimeno in vedendo il Capitano, che con vn seguito di dieci Capitanietti gli promette la scorta, si fa animo à proseguire il camino. Giunti vnitamente allo Stretto, vengono incontrati dalla Sibilla, che vieta loro l'auanzarsi senza il Ramo d'Oro. Non volendo eglino cedere, escono quattro Folletti à percuoterli con maniere bizzarre, regolate à tempo di suono, e ballo.

## ATTO QUINTO.

- A**rsinoe assicura Attalo, che la sollevazione cagionata dalla prigionia di Nicomede non ha guida, e lo dissuade dalle Nozze di Laodice. *Scena 1*  
 Flaminio suggerisce ad Arsinoe la maniera di calmare la sollevazione. *Scena 2*  
 Soprraggiunge Prussia, che dice, la sollevazione essere incominciata da i sudditi di Laodice, e chiede consiglio. *Scena 3*  
 Arriua Cleonzio, e riferisce, che Metrobate, e Zenone sono stati trucidati in prigione dal Popolo, che ha guida. *Scena 4*  
 Araspe auvisa, che il Popolo vuol Nicomede. Prussia vuol fargli troncato il Capo, ma gli si oppongono Attalo, e Flaminio, e viene approuato il consiglio di Arsinoe, di farlo dalla Torre segretamente passare al Porto, perche su le Naui parta subito con Flaminio verso Roma; indi partono Prussia con Araspe, per mostrarsi al Popolo sollevato; Flaminio per imbarcarsi, ed Attalo per i suoi disegni occulti. *Scena 5*  
 Arsinoe rinfaccia la sollevazione del Popolo a Laodice, la quale s'infuria in vedere, che Nicomede è in viaggio per Roma. *Scena 6*  
 Attalo porta la morte di Araspe, la liberazione di Nicomede, e la fuga di Prussia. *Scena 7*  
 Giungono Prussia, e Flaminio, che temono della lor vita, ma ne vengono assicurati da Laodice, sul fondamento della lealtà di Nicomede. *Scena 8*  
 Arriua Nicomede, e s'arrende spontaneamente nelle mani di Prussia, che commosso da quest'atto, perdona a lui, ed al Popolo sollevato. Si riconcilia con Arsinoe, e con Flaminio. Attalo si discopre uccisore di Araspe, e liberatore di Nicomede, a cui finalmente vien destinata per sposa Laodice; e tutti partono per render grazie alli Dei di questa pace co' sacrificij. *Scena 9*

*Nomi, Cognomi, e Patria de' Signori Attori.*

### PERSONAGGI DELL' AZIONE.

- |  |   |
|--|---|
| Nicomede   | Sig. PIETRO FRANCESCO BRA' Veronese AC. di LET. e d'AR. & in tua assenza il Sig. Gio. Francesco Gibellini Milanese. |
| Prussia Rè di Bitinia                                    | Sig. Co. Muzio Monza Vicentino.   |
| Arsinoe sua seconda Moglie                               | Sig. Simon Gio. della Cella Genouese.   |
| Laodice Regina d' Armenia                                | Sig. Abb. Co. PIETRO FRANCESCO BVSSI Romano AC. di LET.   |
| Attalo Figlio di Prussia, e d' Arsinoe del secondo letto | Sig. March. Ambrogio de Ferrari Genouese.   |
| Flaminio Ambasciatore di Roma                            | Sig. Gio. Francesco Viani Milanese.   |
| Araspe Capitano delle Guardie, e Confidente del Rè.      | Sig. Abb. Bartolomeo Recagno Genouese.  |
| Cleonzio Confidente d' Arsinoe                           | Sig. Luigi Maria Guicciardi Reto.   |

### NEL PRIMO INTERMEZZO

*Ballano il Canario*

- |  |  |
|--|--|
| Sig. Co. Alessandro Manzoli Bolognese. | Sig. Gio. Battista Cantoni Faentino.       |
| Sig. Co. Cesare Bianchini Bolognese.   | Sig. Co. Gio. Francesco Vbaldini Vrbinato. |

*Ballano ananti il Secondo Intermezzo il Rigadon Nono*

- Sig. PIETRO CROTTA Nob. Ven. AC. d'AR. Sig. Gio. Francesco Gibellini Milanese.

*All' Italiana.*

- Sig. Sinesio dal Bono.

### NEL SECONDO INTERMEZZO:

- Gloria*  
*Ercole* ) Due Musici.

*Fatti*

Fatiche d' Ercole

Sig. Co: Bernardino Gaspardis Udinese.      Sig. Co: Gio: Battista Bolognini Bolognese.  
Sig. Co: Brandolino Brandolini Nob. Ven.      Sig. Girolamo de' Sig. di Panigai del Friuli.  
Sig. Co: Daniele Antonini Udinese.      Sig. Co: Giuseppe Pola Trevigiano.  
Sig. Filippo Recagno Genouefe.      Sig. Giuseppe Sbruggio Udinese.  
Sig. Francesco Zabelli Brenciano.      Sig. Co: Nicolò Dauia Bolognese.  
Sig. Co: Galparo Bolognini Bolognese.      Sig. Co: Ridoito Ferniani Faentino.

Ballano dopo il Secondo Intermezzo il Paspì

Sig. LODOVICO MARIA RATA Bolognese AC. di LET.  
Sig. Pietro Francesco Durio Nouarese.

All' Italiana.

Sig. Gio: Battista Cantoni Faentino.

Ballano nel Terzo Intermezzo la Mariè

Sig. Co. CORRADO SALA Padouano AC. di LET.  
Sig. FRANCESCO GALLO Nob. Ven. AC. & ASS. d'AR.

Ballano auanti il Quarto Intermezzo.

Sig. Co: Giacinto Masetti Mirandolano      Sig. Co. GIROLAMO GRASSI Bolognese AC.  
Sig. Gio: Battista Bolognini.      Sig. Giuseppe Carlo Ratta Bolognese.

I N T E R M E Z Z O Q U A R T O .

*Pulicinella Primo*      Sig. Costantino Sumachi dal Zante.  
*Pulicinella Secondo*      Sig. Co. Annibale Milcetti Faentino.  
*Arlichino*      Sig. Co. Cesare Bianchini.  
*Capitano*      Sig. Abb. Bartolomeo Recagno.  
*Sibilla*      Sig. Cattarin Zeni Nob. Veneto.

Capitanietti.

Sig. Co: Brandolino Brandolini      Sig. Co. Luigi Muzzarelli Ferratefe.  
Sig. Francesco Martinelli Nob. Ven.      Sig. Nicolò Zanchini Bolognese.  
Sig. Gherardo Tiretta Trevigiano      Sig. Pompeo Bra' Veronese.  
Sig. Co. Giacomo da Panego Padouano.      Sig. Pompeo Caporiaco Udinese.  
Sig. March. Giuseppe Forni Mirandolano      Sig. Co: Vincenzo Ercolani Bolognese.

Pulicinelli.

Sig. Co: Agostino Forni Mirandolano.      Sig. Marc' Antonio Co: di Spilimbergo nel  
Sig. Co. Francesco Angelo Milcetti Faentino.      Friuli.  
Sig. Francesco Beccadelli Bolognese.      Sig. Pietro Paolo Gibellini Milanese.  
Sig. Co. Gio: Battista Milcetti Faentino.      Sig. Prospero Maria Gibellini Milanese.  
Sig. Lodouico Beccadelli Bolognese.      Sig. Co. Prospero Bianchini Bolognese.

Folletti.

Sig. Co: Alessandro Manzoli.      Sig. Gio. Battista Cantoni.  
Sig. Giacomo Costa Genouefe.      Sig. Co. Gio. Francesco V baldini.

Ballano dopo il Quarto Intermezzo.

Sig. Co. Camillo Pola Trevigiano.      Sig. Vincenzo Ofio Rauennate.  
Sig. FRANCESCO GALLO AC.      Sig. Sinesio dal Bono.

All' Italiana.

Sig. Gregorio Ghetti Rauennate.

Ballo de Cavalieri in fine.

Sig. Co. CORRADO SALA AC.      Sig. Pietro Francesco Durio.  
Sig. FRANCESCO GALLO AC.      Sig. Co: Pompeo Naldi Faentino.  
Sig. Gregorio Ghetti.      Sig. Co. TOMASO DALL'ASTE Forliuefe AC.  
di LET. e PRENC. DELL'AC.

In Bologna, per gli Eredi del Sarti, alla Rosa.

Con licenza de' Superiori.

